

Il Corpo dei Vigili del Fuoco ha debiti per 83 milioni di euro. Nell'organico mancano circa 3000 uomini

E per i pompieri bilanci in rosso

La Corte dei Conti: non hanno neppure i soldi per il carburante

ROMA — Carenze d'organico e bilanci in rosso per i vigili del fuoco. Tremila gli uomini che mancano all'appello, 83 milioni di euro il debito a fine 2006. A fotografare lo "stato di salute" del Corpo è la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato.

Le difficoltà di bilancio riguardano un po' tutte le voci: dagli affitti delle caserme, alla vera e propria attività operativa. I vigili del fuoco hanno sempre meno soldi per fare benzina: mentre il prezzo dei carburanti aumenta, gli stanziamenti rimangono fermi al palo. Non solo. Per gli affitti, i pompieri spendono 35 milioni di euro l'anno, ma ne hanno a disposizione solo 19,3. Per le forniture di acqua ed energia elettrica i debiti accumulati sono di 27,6 milioni.

E ancora: per la gestione dei mezzi operativi e l'attività di soccorso ordinario e speciale i costi sono pari a 87 milioni di euro, ma lo stanziamento si ferma a 35,8 milioni. «Con un ammontare di oneri già formati pari a 12 milioni». Mancano le coperture finanziarie anche per le visite mediche obbligatorie per i vigili del fuoco: i debiti accumulati dal dipartimento in soli due anni sono già di 4,7 milioni. Non mancano i debiti per le pulizie (7 milioni di euro). Fra le ragioni di questa situazione, anche il «mancato rimborso» da parte della Protezione civile dei costi sostenuti dai vigili del fuoco per interventi in particolari emergenze. Complessivamente - scrive la Corte - devono essere rimborsati circa 2,5 milioni, per



gli uomini

Secondo il sottosegretario all'Interno Ettore Fosato, il Corpo dei Vigili del Fuoco è a corto di organico: mancano all'appello ben 3.000 uomini



gli affitti

Secondo la Corte dei Conti per pagare gli affitti i Vigili del Fuoco spendono 35 milioni di euro l'anno: ne hanno a disposizione solo 19,3



il soccorso

Per la gestione dei mezzi operativi e l'attività di soccorso ordinario e speciale ogni anno vengono spesi 87 milioni. I finanziamenti si fermano a 35,8 milioni di euro



l'acqua

Per le forniture di acqua ed energia il Corpo ha 27,6 milioni di euro di debiti. Mancano anche le coperture finanziarie per le visite mediche

eventi del 2002».

«Lo stato drammatico in cui versa il bilancio del dipartimento è noto da tempo - commenta Ettore Rosato, sottosegretario all'Interno con delega ai vigili del fuoco - tanto che il giorno stesso in cui sono arrivato al ministero, mi hanno detto che avevo un debito pregresso di 80 milioni di euro». Non è tutto. Il Corpo soffre di una grave carenza d'organico: «Le unità previste - spiega Rosato - sono 34.710, mentre attualmente in organico ce ne sono solo 31.447. Insomma, mancano 3.263 uomini». Basta pensare che «nel 2006 sulle mille dipendenti andati in pensione, gli assunti sono stati solo 50». E poi il Corpo ha perso gli oltre 4 mila militari di leva che prestavano servizio nei vigili del fuoco.

Qualcosa però si starebbe muovendo: «A metà luglio 2007 - afferma Rosato - sono entrati in servizio 600 nuovi vigili, mentre il ministro dell'Interno ha firmato il decreto per la stabilizzazione dei precari». Quanto al bilancio, «per i tanti incendi boschivi, quest'anno dalle Regioni riceveremo 10 milioni di euro. In Finanziaria - prosegue il sottosegretario - abbiamo attivato un fondo straordinario finanziato dalle società aeroportuali, da cui dovrebbero arrivare 60 milioni di euro per i 3 mila vigili del fuoco che lavorano negli aeroporti». Infine con il Tesoro, «sono stati stanziati altri 20 milioni». Il tutto anche per pagare «gli straordinari risalemi a 2-3 anni fa».

I sindacati però confermano le difficoltà del personale e annunciano per settembre una mobilitazione di protesta.